



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA VENETO**

**Ufficio Stampa**

# **COMUNICATO STAMPA**

*Dopo i fatti di Jesolo, la cultura della violenza e dell'aggressione ai rappresentanti delle Istituzioni non accenna ad attenuarsi. A Conegliano Veneto e Verona, gli ultimi episodi di degenerazione sociale con il ferimento di operatori delle Forze dell'Ordine.*

*Il livello di umana tolleranza è ormai stato abbondantemente superato.*

*La (reale) politica della sicurezza, riparta da qui.*

Il Siulp Veneto continua la sua opera di sensibilizzazione per i dilaganti fatti di degrado della sicurezza pubblica che, a macchia d'olio, si stanno diffondendo sul territorio regionale.

Avevamo preso spunto dai preoccupanti disordini che continuano a manifestarsi a Jesolo per denunciare l'inadeguatezza numerica degli apparati di Polizia preposti a quel territorio.

Ma sembra che la voce dei poliziotti debba rimanere ignorata. E, con essa, anche quella dei cittadini che, loro malgrado, sono vittime dirette ed indirette dei numerosi episodi di violenze, aggressioni, risse, danneggiamenti e scorribande.

Questi fenomeni, connessi perlopiù a coalizioni di bande giovanili, stanno dilagando, aprendo altri e ancor più preoccupanti fronti che esprimono sempre maggiore virulenza, assumendo aspetti critici.

Quelli più recenti hanno interessato Conegliano e Verona.

Non possiamo che condividere l'appello dei commercianti del centro trevigiano che, vittime di questi fenomeni di "guerriglia urbana", invocano una più incisiva presenza della forza pubblica a presidio del territorio.

L'exasperazione che esprimono è legittima e sacrosanta perché, oltre a lamentare i maggiori costi derivanti da una incrementata richiesta di vigilanza privata, subiscono le conseguenze di un degrado civico delle zone in cui operano.

Ancor più giusta è l'invocazione per una maggiore presenza degli organismi dello Stato che sono deputati al controllo ed al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica: sicuramente, come Polizia di Stato, non possiamo abdicare a questo ruolo, anche se, nonostante gli encomiabili sforzi delle residuali risorse, non siamo sicuramente in grado di affrontare questa crescita delinquenziale.

Ma ci sono ulteriori aspetti che non possiamo sottacere e che non possono essere contenuti dal pur improcrastinabile adeguamento di uomini e mezzi.

Ed il problema risiede nella inusitata violenza che ha preso di mira direttamente gli operatori di polizia sia nell'ambito del servizio che nei momenti di vita privata.

E' ben noto che il nostro ruolo istituzionale prevede una certa forma di esposizione a rischi derivanti dall'attività lavorativa.



## **SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA VENETO**

### **Ufficio Stampa**

Meno comprensibile sono le forme di rappresaglia e di agguato che hanno interessato, ad esempio, un paio di poliziotti in servizio a Verona: presi di mira ed aggrediti, mentre liberi dal servizio stavano passeggiando nel centro cittadino, in quanto riconosciuti da giovinastri appartenenti ad una gang giovanile e per questo ritenuti “nemici” da colpire, a prescindere.

Questa degenerazione dei costumi e del senso civile, che si esprime con atti di sfrontata violenza e disconoscimento dei ruoli istituzionali, non è nuova: la ritroviamo nell’ambito scolastico, con le aggressioni agli insegnanti, nell’ambito sanitario con le violenze agli operatori ospedalieri, agli addetti del servizio di trasporto pubblico, esposti a continue aggressioni e minacce.

Noi, per quanto riguarda gli operatori di Polizia, riteniamo che il livello abbia raggiunto una quota di assoluto allarme e non siamo disposti ad accettare passivamente questa deriva.

Riteniamo che su questi aspetti, difficili e complessi in quanto espressioni di subculture striscianti ma che fanno presa su alcuni gruppi giovanili, sia necessario aprire una seria riflessione che, sfuggendo alle facili strumentalizzazioni, riporti su un piano di iniziativa politica più efficaci forme di tutela e garanzia per tutte le donne e uomini che svolgono una pubblica funzione.

p. La Segreteria Regionale SIULP Veneto  
Il Segretario Generale Regionale  
Oscar Arboit

Vicenza, 21 agosto 2022